

Roma, 9 febbraio 2018

**COMUNICATO STAMPA**

**Milica Cirovic, Lucia Crisci, Kriszta Nagy x-T**

**UNA, NESSUNA E CENTOMILA**

**a cura di Daina Maja Titonel**

**Data: 20 febbraio -11 marzo 2018**

**Luogo: Accademia d’Ungheria in Roma (Palazzo Falconieri- Via Giulia, 1)**

**  **

**Martedì 20 febbraio p.v. alle ore 19.30**, presso la **Galleria dell'Accademia d'Ungheria in Roma** (Palazzo Falconieri - Via Giulia, 1), verrà inaugurata la mostra ***Una, nessuna e centomila*** in cui si presentano i lavori di tre artiste: la serba **Milica Cirovic**, l’italiana **Lucia Crisci** e l’ungherese **Kriszta Nagy x-T.**

La mostra, a cura di **Daina Maja Titonel,** propone tre differenti declinazioni del concetto d’identità, tema su cui concentrano da sempre l’attenzione le tre artiste, accomunate dall’utilizzo del proprio corpo e del mezzo fotografico nelle rispettive espressioni artistiche.

**Milica Cirovic** (Belgrado, Serbia - 1984) presenta la *performance* fotografica *Amanti eterni,* in cui interpreta sette figure maschili che esercitano su di lei una forte fascinazione intellettuale ed estetica: Gian Lorenzo Bernini, Anthon Chekov, Fyodor Dostoyevsky, Albrecht Dürer, El Greco, Ivan Kramskoy e Rodolfo Valentino. Una metamorfosi scatenata da uno dei desideri più intensi nell’innamoramento: diventare un tutt’uno con la persona amata. *Amanti eterni* è la storia di un amoreplatonico verso uomini distanti nel tempo, di *eros* per il sapere che si trasforma in sottile erotismo.

**Lucia Crisci** (Roma 1981) espone la serie *Ritratti* in cui la sagoma dell’artista - coperta di volta in volta da stoffe variopinte o a tinta unita - si staglia su uno sfondo composto dal medesimo ordito. Lucia Crisci riflette sul nostro modo di essere dentro un “sistema”, sull’omologazione in una categoria, in un gruppo sociale o religioso, allo scopo di rappresentare un mondo conforme a modelli collettivi, a volte imposti, a volte ambiti. Un *camouflage* che talvolta risponde drammaticamente ad un’esigenza di difesa, persino di sopravvivenza.

**Kriszta Nagy x-T** (Szolnok, Ungheria - 1972) presenta la serie fotografica *Body writings* el’opera *I am a contemporary painter*, esposta alla Biennale Manifesta del 2016 e parte della collezione del Museo Ludwig di Budapest. Fin dal suo debutto nel 1997 sulla scena artistica, la pittrice e *media artist* ungherese si appropria del linguaggio e dei dispositivi usati dei *mass media* (manifesti pubblicitari, foto di moda, pubblicità sui giornali), sottolineando provocatoriamente nel suo lavoro i modelli obsoleti e le incongruenze dei *cliché* che i media promuovono a proposito dell’immagine del corpo femminile e del ruolo della donna nella società.

***Brevi biografie***

**Milica Cirovic** (Belgrado, Serbia - 1984) si laurea in Economia presso l’Università Bocconi di Milano e nel 2017 si diploma presso l’Accademia di Belle Arti di Roma. Nel suo lavoro utilizza il linguaggio del corpo per riflettere sull’identità, il genere e la sessualità attraverso la fotografia e il video. È vincitrice della V edizione del Premio ORA (2016) e finalista nella categoria di fotografia del Premio Combat (2014).

**Lucia Crisci** (Roma 1981) si forma all’Accademia di Belle Arti di Brera e alla Facoltà di Storia dell’Arte dell’Università La Sapienza (Roma). Negli anni ha elaborato uno stile che corrisponde alla sua complessa visione del mondo, fatta di vari lessici e di sovrapposti livelli linguistici: la fotografia e il cucito, l’assemblaggio e il fotomontaggio, concentrando la riflessione sul concetto di identità individuale e su quello di omologazione. Nel 2016 vince il premio *Arte in Arti e Mestieri* (Suzzara).

**Kriszta Nagy x-T** (Szolnok, Ungheria - 1972) si laurea presso l'Università di Belle Arti di Budapest. Fonda il gruppo di musica underground *Tereskova*. Nel 1997 debutta sulla scena artistica ungherese e l’anno successivo ottiene un ampio riconoscimento grazie al successo dell’opera *I am a contemporary painter*, che viene acquisita da una collezione pubblica di Berlino e dal Museo Ludwig di Budapest. Nel 2016 partecipa alla Biennale *Manifesta*. Kriszta concentra la propria ricerca artistica su tematiche politico sociali, l’identità femminile e i tabù, tematiche che veicola utilizzando il linguaggio pubblicitario e del web.